



UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA

CASERTA



COMUNE DI CARINARO

PROV. DI CASERTA

**ACCORDO TRA
UFFICIO LOCALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CASERTA
E
II COMUNE DI CARINARO**

L'Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Caserta (di seguito denominato ULEPE), codice fiscale 93058250619, nella persona del direttore Dott.ssa _____ nata a _____ il _____, elettivamente domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede legale dell'ULEPE, in via Bernardo Tanucci n. 55 Caserta (CE) e il Comune di Carinaro CF 81001470616 nella persona del Sindaco Pro-tempore del comune di Carinaro **Dott.ssa Marianna Dell'Aprovitola** nata a Giugliano in Campania il 31.03.1970 c.f. _____, elettivamente domiciliato, ai fini della presente convenzione presso il Comune di Carinaro Piazza Municipio

Visto l'art 27 comma 3 della Costituzione, che recita: " le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

Vista la Legge n.354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art.47 che prevede che " (..) l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato (..);

Visto il D.P.R. 230/2000, che prevede:

all'art. 1, comma 2 che "il trattamento rieducativo (..) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";

all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa";

all'art. 68, comma 6, che le direzioni degli Istituti e degli ULEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

all'art.118, comma 8 lett. d) che il servizio sociale promuova "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";

Visto che la legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo:

l'art. 168 bis c. 2 c.p., che prevede che la messa alla prova per gli adulti "comporta (..) altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...). La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla

Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Caserta

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità

La presente convenzione ha lo scopo di:

- *promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;*
- *promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività a valenza riparativa a favore della collettività;*
- *favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti ammessi a misura alternativa o ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova che hanno aderito ad un progetto riparativo;*

Art. 2

Impegno delle parti

L' U. L. E.P.E. si impegna a:

collaborare con il Comune di Carinaro per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;

- *segnalare al comune il nominativo di ogni soggetto in misura alternativa o ammesso alla prova che aderisce alla proposta di svolgere attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto dell'interessato e dell'autorizzazione dello stesso all'utilizzo dei dati sensibili che lo concernono.*

Con riferimento a tutti i soggetti l'U.L.E.P.E fornirà una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e l'eventuale specifica professionalità posseduta, al fine di poterla collocare al meglio all'interno delle strutture/risorse messe a disposizione dalla fondazione convenzionata;

- *comunicare il nominativo del funzionario incaricato di eseguire il procedimento di misura alternativa alla detenzione/ sospensione del processo con messa alla prova all'interno, con il quale la fondazione può rapportarsi per ogni eventuale necessità connessa allo svolgimento dell'attività riparativa;*
- *preparare ed accompagnare l'inserimento del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;*
- *promuovere e partecipare alle periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento.*

Il Comune di Carinaro si impegna a:

- *individuare all'interno delle proprie strutture operative idonei ambiti di impiego per lo svolgimento di attività di riparazione da parte di persone in esecuzione di pena/ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova;*
- *collaborare con l'ULEPE per la redazione del programma di trattamento, individuando gli impegni specifici, il numero di ore e le modalità di inserimento nell'attività di riparazione, e per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;*